

Ingegneria Senza Frontiere - Bari
Corso di Cooperazione allo Sviluppo 2014

LA GESTIONE DEL PROGETTO
e il
PCM - PROJECT CYCLE MANAGEMENT

Marité Cuonzo

La cornice in cui nasce un progetto

Cos'è la cooperazione allo sviluppo?

La cooperazione allo sviluppo è intesa come processo che coinvolge ogni aspetto del rapporto fra Nord e Sud del mondo

COOPERAZIONE GOVERNATIVA

sistema di interventi intrapresi da un governo, sulla base di specifici orientamenti e priorità politiche che trovano riscontro in specifici accordi, volti a contribuire allo sviluppo del paese beneficiario.

COOPERAZIONE NON-GOVERNATIVA

interventi condotti a fini di solidarietà internazionale da soggetti privati senza fini di lucro e si differenzia da quella pubblica in quanto trova fondamento nella dimensione etico-sociale dell'azione cooperativa, risultando così autonoma e slegata da direttive e priorità politiche particolari.

COOPERAZIONE TERRITORIALE

Cooperazione tra Stati membri dell'UE e tra questi e i Paesi non UE. E' un elemento centrale per la costruzione di uno spazio comune europeo e un pilastro dell'integrazione europea, alla quale apporta un valore aggiunto sotto varie forme: contribuisce a garantire che le frontiere non diventino barriere, avvicina gli europei tra loro, favorisce la soluzione di problemi comuni, facilita la condivisione delle idee e delle buone pratiche ed incoraggia la collaborazione strategica per realizzare obiettivi comuni.

La cooperazione territoriale è finanziata dal FESR, fatta eccezione per i Paesi esterni all'UE, per i quali sono stati istituiti due nuovi strumenti: il Programma Europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e il Programma di pre-adesione (IPA).

COOPERAZIONE DECENTRATA

Per "Cooperazione Decentrata" si intende l'azione di cooperazione realizzata dalle Regioni e dagli Enti locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriale con istituzioni locali dei paesi con i quali si coopera. Tali azioni sono finalizzate a stabilire e consolidare lo sviluppo reciproco equo e sostenibile. Per la loro realizzazione ci si avvale della partecipazione attiva degli attori pubblici e privati nei rispettivi territori.

COOPERAZIONE REGIONALE

L.R. 20/2003

La legge **20 del 25 agosto 2003 "Partenariato per la cooperazione"** è la legge di cui si è dotata la Regione Puglia in materia di cooperazione allo sviluppo che riconosce nelle comunità locali i reali destinatari degli interventi di partenariato internazionale e favorisce il rafforzarsi della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni.

Perché si fa cooperazione allo sviluppo?

Gli otto obiettivi di sviluppo del millennio per il 2015 (Assemblea ONU 2000)

1. Eliminare la povertà estrema e la fame
2. Raggiungere l'universalità dell'istruzione primaria
3. Promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere HIV e altre malattie
7. Garantire la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare una cooperazione globale allo sviluppo

Cosa è un progetto di sviluppo?

Un progetto è una serie di **azioni** correlate e coordinate tra loro allo scopo di raggiungere un **obiettivo** chiaramente definito e conseguire dei **risultati** concreti con un **budget** specifico e in un **tempo** definito

Con CHI lavorare: gli attori di un progetto

Tutti coloro che direttamente o indirettamente sono interessati e coinvolti nell'intervento

ONG esecutrici del progetto

DESTINATARI (Diretti ed Indiretti)

DONATORI: Ministero Affari Esteri – DGCS (Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo)
Unione Europea (tramite Bandi)
Agenzie UN (UNICEF, UNHCR..)
Fondazioni; privati cittadini e imprese
Enti Locali: Regioni, Comuni

CONTROPARTE LOCALE (una o più di una)

Come nasce un progetto di cooperazione allo
sviluppo

combinazione tra



Le componenti trasversali di un progetto di cooperazione

ogni progetto deve prendere in considerazione:

SOSTENIBILITÀ

si riferisce alla capacità di permanere e perpetuarsi degli effetti positivi in vari ambiti: culturale, sociale, economica, finanziaria, ambientale, tecnologica, istituzionale.

PARTECIPAZIONE

i destinatari devono essere protagonisti di ogni fase del progetto

GENERE

ovvero le relazioni che coinvolgono “l’essere donna” e “l’essere uomo”, cioè le “posizioni sociali” assunte dai generi in una società

Project Cycle Management (PCM)

Il **Project Cycle Management** (PCM) è il metodo ufficialmente introdotto dalla Commissione Europea per l'identificazione, la formulazione, l'implementazione e la valutazione di progetti e programmi di sviluppo.

è la piattaforma operativa standard su cui si fondano gli interventi di gran parte delle Istituzioni multilaterali (FAO, UNHCR, UNDP) delle Ong e degli stessi governi

PROGRAMMAZIONE

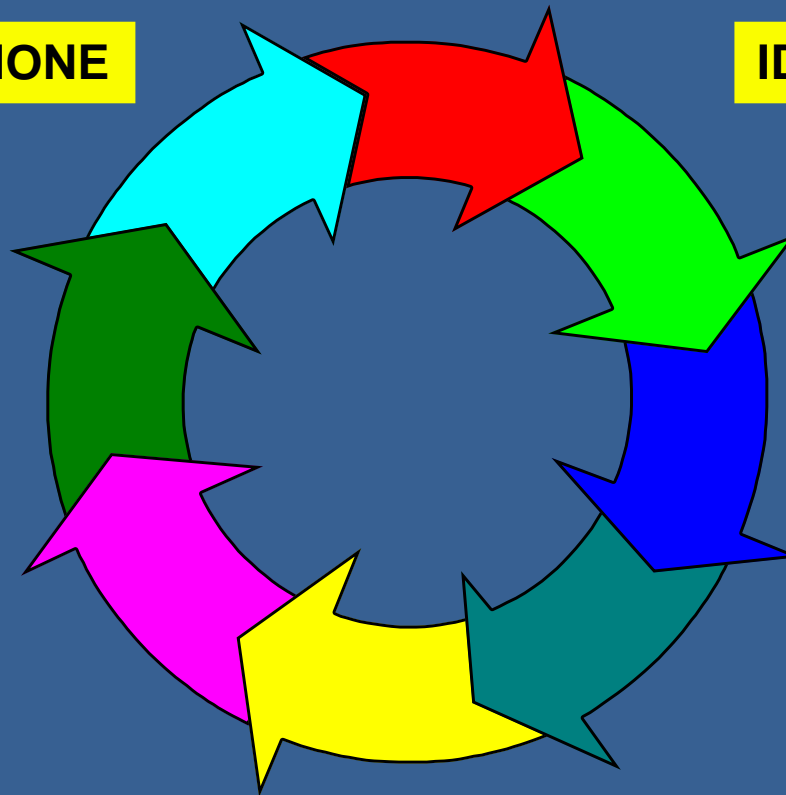
VALUTAZIONE

IDENTIFICAZIONE

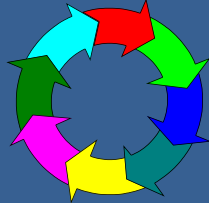
REALIZZAZIONE

FORMULAZIONE

FINANZIAMENTO



PROGRAMMAZIONE ORIENTATIVA



Vengono stabilite priorità geografiche, settoriali, tematiche

Si esaminano Programmi indicativi nazionali e regionali

Presentazione di bisogni dal loco



PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO IPA-ADRIATICO

Territori ammissibili: Stati Membri (Italia, Slovenia, Grecia)
Stato candidato (Croazia),
Stati potenziali candidati (Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania).

priorità tematiche:

Cooperazione economica, sociale e istituzionale;

Sviluppo delle risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi;

Accessibilità e reti.



IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SOUTH EAST EUROPE - SEE-

Obiettivi specifici del Programma:

Sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità;

Migliorare il potenziale attrattivo delle regioni e delle città, secondo una logica di sviluppo sostenibile, di accessibilità fisica e della conoscenza, di qualità ambientale;

PROGRAMMA GRECIA - ITALIA

Le priorità di sviluppo:

Rafforzare la competitività e l'innovazione

Migliorare l'accessibilità ai servizi e sviluppare reti sostenibili;

Migliorare la qualità della vita, sostenere la protezione dell'ambiente

I territori eleggibili: Grecia Occidentale: Prefetture di Etoloakarnania, Achaia

Isole Ioniche: Prefetture di Corfu, Lefkada, Cephalonia, Zakynthos;

Regione dell'Epiro: Prefetture di Ioannina, Preveda, Thesprotia;

Regione Puglia: Province di Bari, Brindisi, Lecce.



PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MED

finalizzato ad accrescere la competitività dei territori mediterranei.

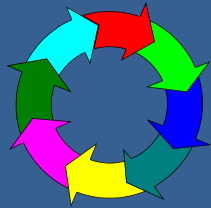
quattro assi prioritari di intervento:

Rafforzamento delle capacità di innovazione dei territori;

Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile;

Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità dei territori;

Promozione di uno sviluppo policentrico ed integrato.



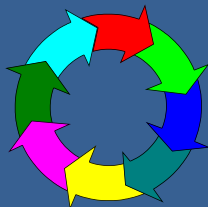
IDENTIFICAZIONE

Si passano in rassegna idee e proposte di progetti

Si consultano proponenti e beneficiari

Si individua il partner con cui lavorare

Si prende una decisione sul progetto su cui lavorare

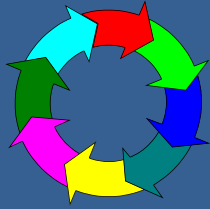


FORMULAZIONE

I risultati dello studio di fattibilità vengono organizzati e presentati secondo il formato (Application Form) utilizzato dall'agenzia cui si intende richiedere il finanziamento. Il documento di progetto deve essere chiaro, logico, sintetico, e deve toccare tutti i punti necessari.

Application Pack

- Progetto Descrittivo
- Quadro Logico
- Piano Finanziario
- Allegati (dichiarazioni Applicant e partners)



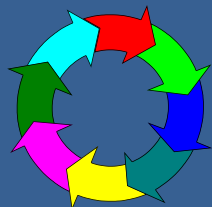
FINANZIAMENTO

Presentazione progetto al DONOR

Da questo momento la Ong stabilisce un contatto continuo con il donator o con il National Contact Point del Programma, dando delucidazioni e informazioni, integrando la documentazione qualora richiesto. Con la presentazione inizia la fase più burocratica del progetto

Approvazione e accordo

Si stabilisce un piano di erogazione



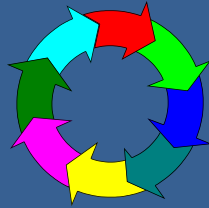
REALIZZAZIONE

Il progetto viene realizzato sulla base del cronogramma e del piano di spesa

Lo staff di progetto valuta le eventuali necessità di rettifica e adeguamento

L'Ente finanziatore eroga le tranches del contributo e si inizia con la rendicontazione finanziaria e i rapporti descrittivi delle attività

VALUTAZIONE



verifica periodica di un progetto rispetto agli obiettivi prefissati.
Lo scopo della Valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate, e usare l'esperienza acquisita per migliorare i progetti futuri.

On going

Finale

Ex-post

Come si costruisce la logica dell'intervento

Passo dopo passo...

dall'analisi dei problemi alla definizione del progetto

- Scegliere il Programma di finanziamento e prendere visione della documentazione (PO e Manuale)
- Analizzare i problemi del contesto di progetto
- Ordinare i problemi secondo una logica causa – effetto (costruzione dell'albero dei problemi)
- Tramutare i problemi in obiettivi



Compilare il Quadro Logico

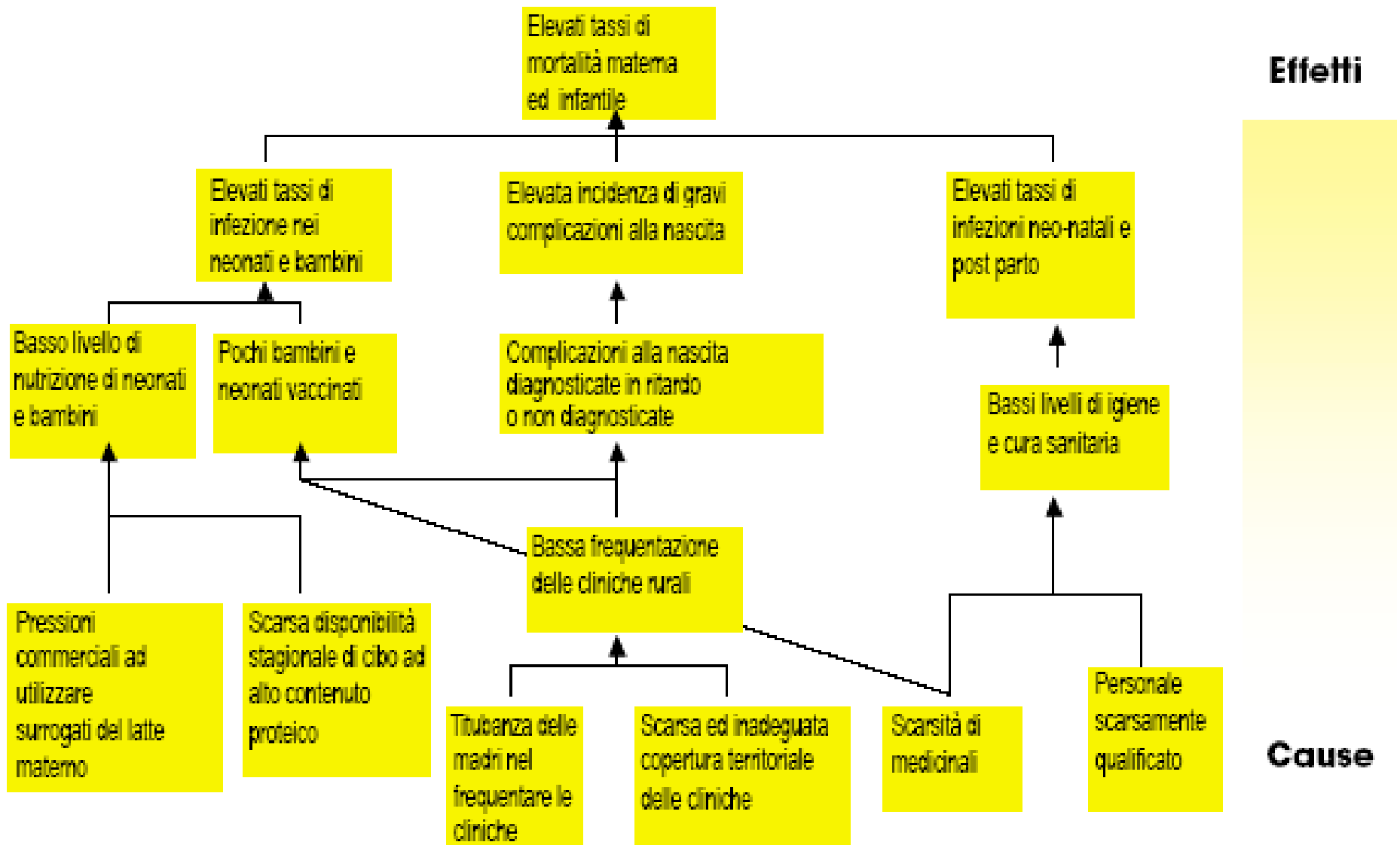
L'ALBERO DEI PROBLEMI

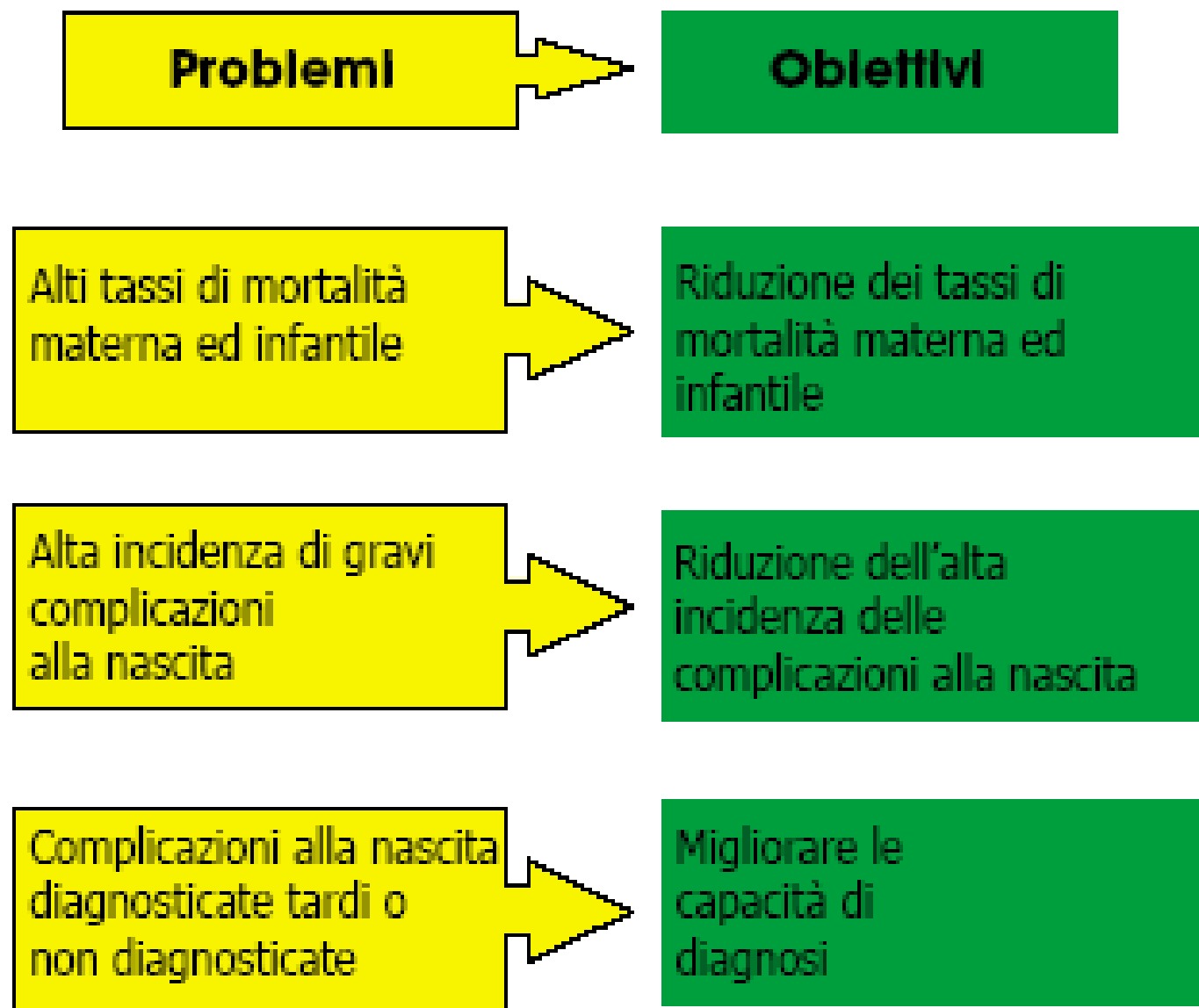
- È una struttura che mette in relazione effetti e cause
- Le *cause* vanno collocate al di sotto dei rispettivi *effetti* (relazione gerarchica)
- Per problemi tra loro indipendenti, non esiste nessuna gerarchia

EFFETTI

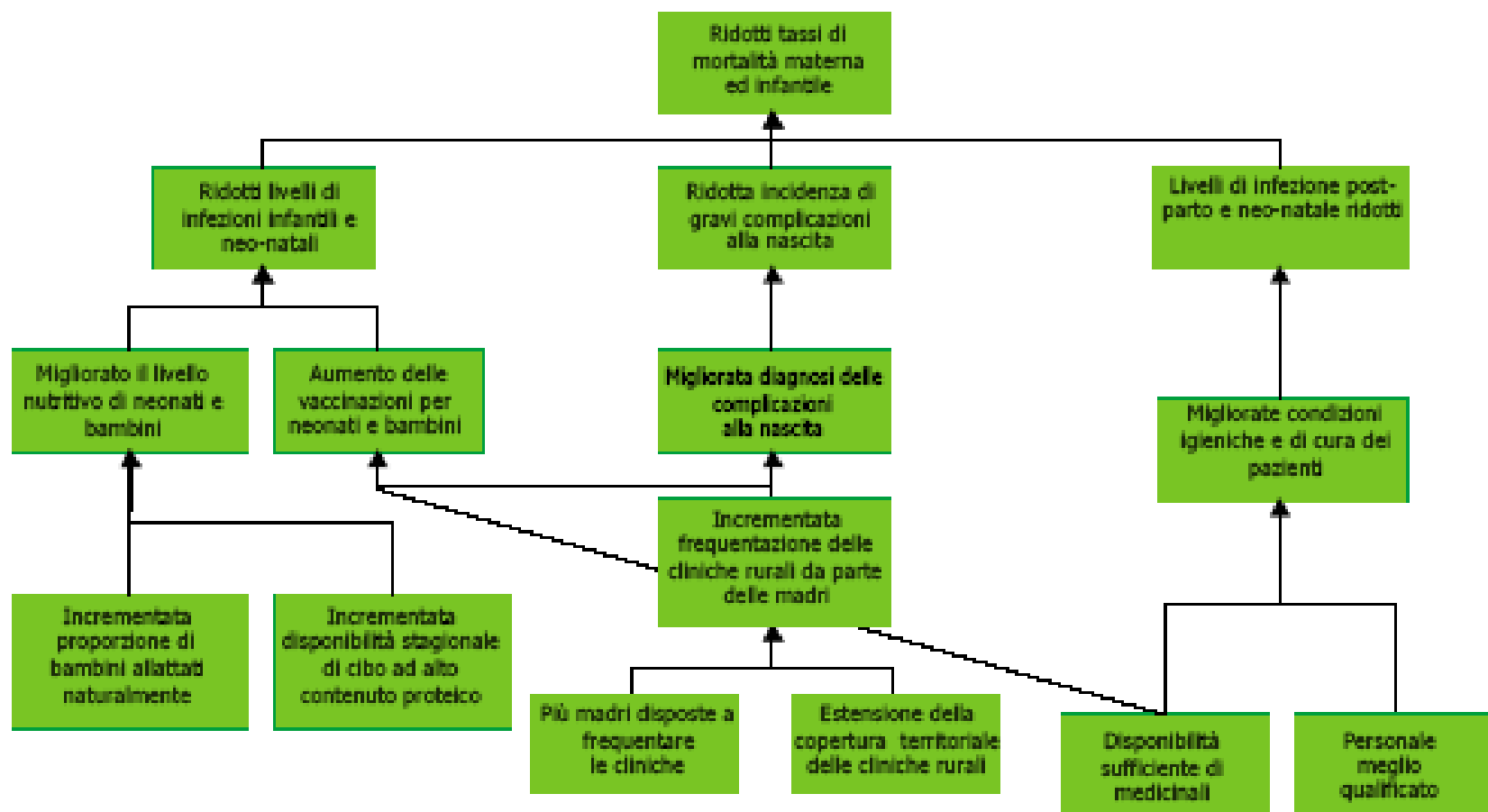


CAUSE



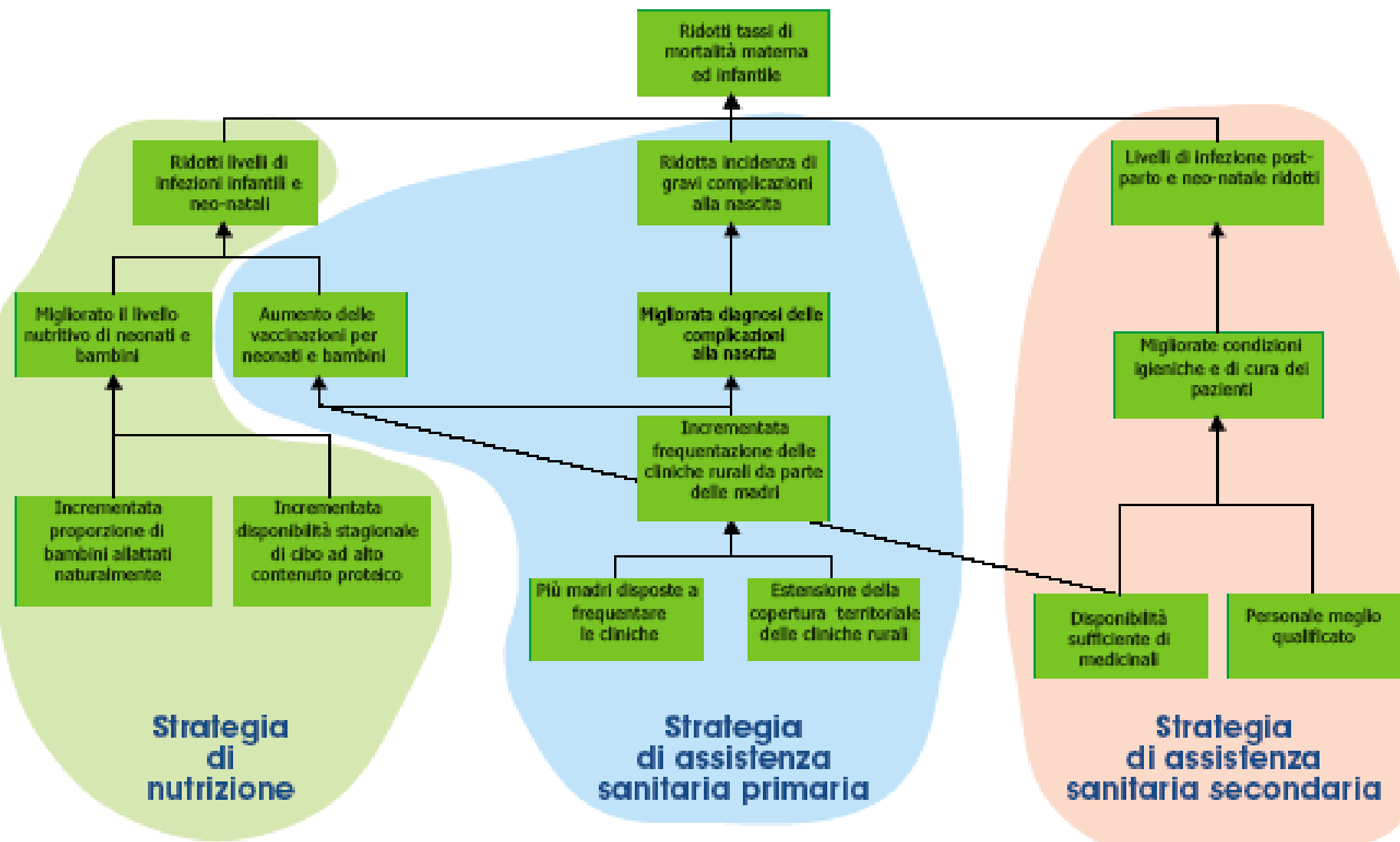


Un Albero degli Obiettivi



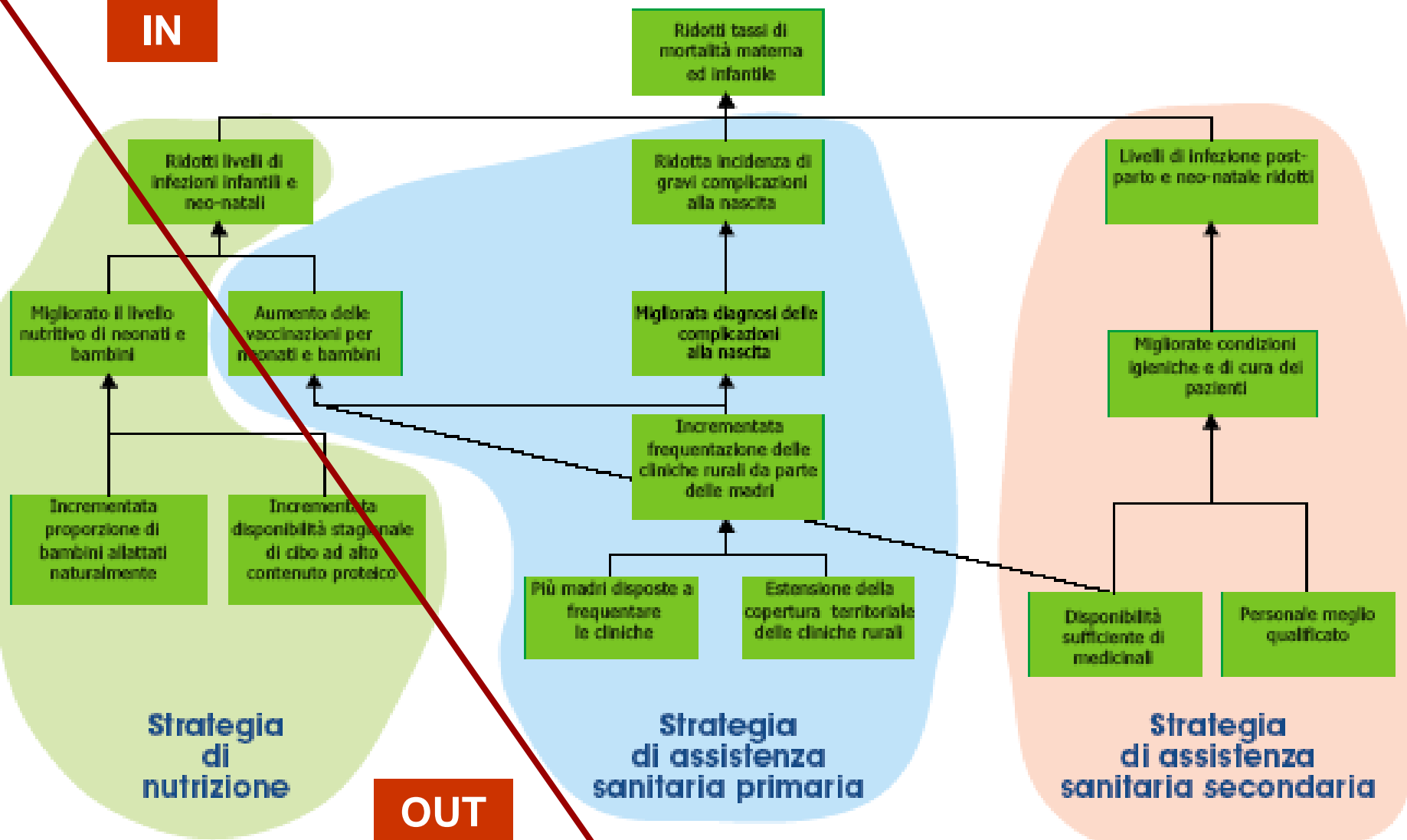
Scopi

Mezzi



IN

OUT



2 errori comuni, nel costruire l'albero dei problemi:

- Insufficiente specificazione del problema (p.e.: IMPIANTI di TRATTAMENTO ACQUE INEFFICIENTI può significare assenza di attrezzature adeguate, personale non qualificato, cattiva gestione, ...)
- Indicazione del problema come “assenza della soluzione” anziché come situazione negativa (p.e.: “mancanza di impianti di trattamento delle acque” anziché “inaccessibilità agli impianti di trattamento”)

Il Quadro Logico

	Logica di intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni esterne
Obiettivo generale				
Obiettivo specifico				
Risultati attesi				
Attività			Costi	
				Precondizioni

La **logica verticale** della matrice esprime quello che il progetto intende fare, identifica le relazioni causali e specifica le e incertezze che sono al di là del suo spazio di controllo

	Logica di intervento	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni esterne
Obiettivo generale				
Obiettivo specifico				
Risultati attesi				
Attività			Costi	
				Precondizioni

La **logica orizzontale** è relativa alla misurazione degli effetti del progetto e delle risorse impiegate. Ciò avviene attraverso la specificazione degli indicatori e delle fonti atte a verificarli.

1° colonna (strategia di base)

OBIETTIVO GENERALE

fine ultimo dello sviluppo raggiungibile attraverso la realizzazione di più programmi (obiettivo molto ampio)

OBIETTIVO SPECIFICO

il fine che si vuole conseguire con il progetto (UNO). Riguarda il problema focale da risolvere nell'ambito del singolo progetto. Si tratta del cambiamento (in termini di benefici) che il progetto intende apportare nella vita dei destinatari, mediante l'utilizzo dei servizi forniti dal progetto

RISULTATI ATTESI

rappresentano i servizi che il progetto deve offrire al gruppo destinatario scelto; possono essere realizzazioni fisiche o immateriali aventi performances comunque verificabili

ATTIVITÀ

tutte le azioni che vengono realizzate per il raggiungimento dell'obiettivo specifico

2a colonna : indicatori oggettivamente verificabili

indicatori per valutare la qualità e la quantità dell'impatto del progetto

Gli indicatori
devono essere
SMART

- **S**pecifici
- **M**isurabili
- Disponibili (***A**vailable*) ad un costo ragionevole
- Pertinenti (***R**elevant*) rispetto al fenomeno oggetto della misurazione
- Definiti dal punto di vista **t**emporale

3a colonna: fonti di verifica

dove e in quale forma si possono trovare le informazioni relative al raggiungimento di obiettivo generale, obiettivo specifico e risultati

4a colonna: condizioni

fattori esterni (politici, sociali, ambientali, finanziari, ecc) che possono condizionare la realizzazione del progetto

Pre – condizioni

Requisiti che permettono l'avvio del progetto. Perché l'iniziativa possa avere inizio è necessario che tutte le precondizioni si verifichino.

Questi fattori possono essere di tre tipi:

1. fattori immodificabili

rappresentano i dati del contesto locale. Ad es. la scarsa piovosità in una zona arida, rischi ricorrenti nell'area interessata dal progetto, il carattere sismico dell'area, l'instabilità istituzionale, sono condizioni – non modificabili e caratteristiche del contesto di progetto che devono prevedere misure adeguate (es: colture adatte a zone aride, costruzioni antisismiche...)

2. fattori imprevedibili

fattori non prevedibili il cui verificarsi o meno non può essere in alcun modo influenzato da iniziative specifiche e che possono avere sul progetto effetti devastanti

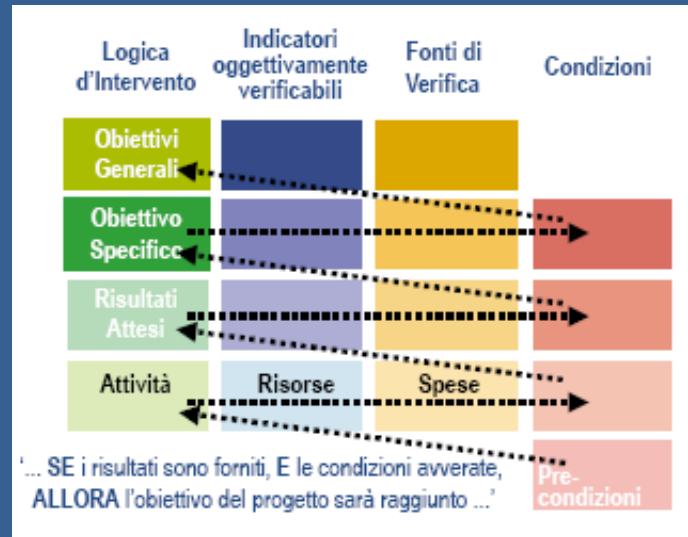
3. fattori incerti

fenomeni che potrebbero verificarsi (con una probabilità che varia dalla quasi certezza sino a valori vicini a zero) e che devono essere presi attentamente in considerazione, già nella fase del disegno del progetto. Dipendono da decisioni o atteggiamenti di istituzioni, gruppi o persone e possono in qualche misura essere influenzati o almeno mitigati nei loro eventuali effetti negativi

IL Quadro Logico

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili (A)	Fonti di verifica (B)	Condizioni esterne (C)																										
Obiettivo generale (D)	Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale coinvolta nella guerra civile nel Kualand meridionale.																													
Obiettivo specifico (E)	Ridurre l'insicurezza alimentare a breve termine e migliorare gli standard di vita della popolazione.	<ul style="list-style-type: none"> - % di famiglie che hanno bisogno di aiuti di emergenza per sopravvivere (dal 50% al 25%). - Disponibilità di alimenti nei mercati locali (dal 20% al 50% della domanda). - Prezzi degli alimenti nei mercati locali (diminuzione del 20%). 	<ul style="list-style-type: none"> - Archivi delle agenzie d'emergenza. - Ricerche a campione realizzate dal progetto. - Archivi dell'Ufficio Agricolo del Distretto. 	- Assenza di altre siccità.																										
Risultati Attesi (F)	1. Risolti i problemi d'insicurezza alimentare a breve periodo di 7.500 famiglie.	- Stato nutrizionale dei bambini (dal 60% al 25% di malnutrizione cronica).	- Archivi di monitoraggio del progetto.	- Disponibilità nei mercati locali di alimenti non prodotti nell'area.																										
	2. Assicurata la produzione agricola anche al fuori della stagione delle piogge con la riabilitazione dei canali irrigui.	- Area irrigua durante la stagione secca (da 5 a 25 ettari).	- Archivi di monitoraggio del progetto.	- Assenza di sabotaggi dei canali irrigui da parte degli attori armati.																										
	3. Riabilitata la produzione agricola con la distribuzione di attrezzi agricoli e sementi e la realizzazione di attività di conservazione dei suoli e dell'acqua.	- Area coltivata (da 100 a 300 ettari).	<ul style="list-style-type: none"> - Archivi dell'Ufficio Agricolo del Distretto. - Archivi di monitoraggio del progetto. 	- I contadini accettano il metodo "alimenti per lavoro" e non emigrano in distretti limitrofi, dove altre agenzie distribuiscono gratuitamente alimenti.																										
Attività (G)	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Distribuzione di 540 ton. di aiuti alimentari ai gruppi vulnerabili. 1.2 Attivazione di 1.000 giornate di lavoro con il metodo "alimenti per lavoro". 2.1 Riabilitazione di 6 km. di canali con metodi ad alta intensità di lavoro. 2.2 Realizzazione di 20 corsi (15 partecipanti c/u) in gestione dell'acqua. 2.3 Produzione di 3 opuscoli di sensibilizzazione sull'importanza del pagamento dei servizi da parte dei beneficiari. 3.1 Distribuzione di 120 q di sementi e 7.500 set di attrezzi agricoli. 3.2 Realizzazione di 30 corsi (15 partecipanti c/u) in gestione e coltivazione di terre aride. 3.3 Semina di 60 ha alberi (30 ha produzione, 30 ha bosco e lotta all'erosione). 	Risorse (H) <ul style="list-style-type: none"> 1. Selezione e formazione volontari e cooperanti 2. Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti 3.1 Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti 3.2 Altro personale italiano 3.3 Personale locale 3.4 Formazione quadri locali 3.5 Borse di studio 3.6 Attrezzature 3.7 Costruzioni 3.8 Terreni 3.9 Risorse finanziarie accessorie 3.10 Missioni di verifica e monitoraggio 3.11 Spese generali 	Costi (€), come da Piano finanziario <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 80%;"></td><td style="text-align: right;">5.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">150.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">25.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">65.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">80.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">70.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">45.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">145.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">125.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">27.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">75.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">64.000,00</td></tr> <tr><td></td><td style="text-align: right;">87.600,00</td></tr> </table> <ul style="list-style-type: none"> - Costi del progetto. - Rapporti di monitoraggio del progetto. 		5.000,00		150.000,00		25.000,00		65.000,00		80.000,00		70.000,00		45.000,00		145.000,00		125.000,00		27.000,00		75.000,00		64.000,00		87.600,00	<ul style="list-style-type: none"> - Opportuna disponibilità delle risorse di contropartita previste a carico del partner nazionale. - Assenza di conflitti comunitari sui diritti d'uso dell'acqua. - Pieno supporto delle organizzazioni di base alla implementazione delle attività previste.
	5.000,00																													
	150.000,00																													
	25.000,00																													
	65.000,00																													
	80.000,00																													
	70.000,00																													
	45.000,00																													
	145.000,00																													
	125.000,00																													
	27.000,00																													
	75.000,00																													
	64.000,00																													
	87.600,00																													
				Condizioni previe (I)																										
				Mantenimento della pace nell'area interessata dal progetto.																										

Il quadro logico come strumento di controllo dell'attuazione del progetto:



una volta che le pre-condizioni sono realizzate, le attività possono iniziare;

dopo che le attività sono state realizzate e se le condizioni per tale livello si sono rivelate corrette, i risultati possono essere raggiunti;

una volta che i risultati e le condizioni per questo livello sono stati soddisfatti, l'obiettivo specifico può essere raggiunto;

una volta che l'obiettivo specifico è stato raggiunto e le condizioni di questo livello sono soddisfatte, il progetto avrà realizzato il proprio contributo per il raggiungimento dell'obiettivo generale

Ricorda !

i progetti devono essere **pertinenti** alla strategia concordata e ai reali bisogni dei gruppi beneficiari:

i progetti devono essere connessi con gli obiettivi settoriali, nazionali

i gruppi beneficiari devono essere coinvolti nel processo di programmazione sin dalle prime fasi

l'analisi delle problematiche deve essere esaustiva

gli obiettivi devono essere affermati chiaramente in termini di benefici per i gruppi destinatari

i progetti devono essere **fattibili**, nel senso che gli obiettivi devono essere realisticamente raggiunti in considerazione dei condizionamenti dell'ambiente operativo e delle capacità degli organismi responsabili della realizzazione:

- gli obiettivi devono essere logici e misurabili
- prendere in considerazione i rischi, le condizioni e le capacità degli enti responsabili per la realizzazione
- il monitoraggio deve concentrarsi su obiettivi pertinenti

i progetti devono essere **sostenibili**, nel senso che:

- i fattori che possono influire sulla sostenibilità devono essere considerati come parte integrante della progettazione
- i risultati delle valutazioni sono integrati come lezioni acquisite nella progettazione di nuovi programmi

MONITORAGGIO

Consiste nel controllo periodico e sistematico dell'iniziativa.
E' quindi da intendersi come un processo.

Si basa sul raffronto tra il piano di attività previsto e l'effettivo stato di avanzamento del progetto.

TIPO DI INDICATORE	COSA MISURA	ESEMPIO
Indicatori procedurali	Il compimento dei passi formali	Stipula dell'accordo tra le parti Insediamento staff Rilascio autorizzazioni
Indicatori operativi	Lo stato di avanzamento delle attività	Corsi di formazione realizzati Metri cubi costruiti Pozzi scavati
Indicatori finanziari	L'utilizzo delle risorse disponibili	Fondi allocati Spese sostenute

VALUTAZIONE

Per Valutazione s'intende una verifica periodica della pertinenza, efficienza, efficacia, impatto, fattibilità economica e finanziaria e sostenibilità di un progetto rispetto agli obiettivi prefissati.

Lo scopo della Valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate, e usare l'esperienza acquisita per migliorare il disegno di progetti futuri.

Si concentra sui risultati rispetto all'obiettivo specifico e sull'obiettivo specifico rispetto agli obiettivi generali

Controlla la coerenza della progettazione

Controlla l'influenza delle Condizioni

A differenza del Monitoraggio, la Valutazione è un evento puntuale

i core evaluation concerns, alcune questioni chiave per la valutazione

La **pertinenza** di un progetto è data dalla sua capacità di risolvere i problemi individuati, concorrendo al perseguimento di un obiettivo più generale

L'**efficacia**, rappresenta la capacità dei risultati prodotti di raggiungere l'obiettivo specifico nel medio periodo

Nella qualità e nella quantità di attività realizzate con le risorse date, si misura l'**efficienza** del progetto

Problemi

Obiettivo Generale

Obiettivo Specifico

Risultati

Attività

Risorse

Le dimensioni del cambiamento costituiscono l'**impatto** del progetto che focalizza la relazione fra gli obiettivi specifici e quelli generali

La persistenza nel tempo del cambiamento è indice di **vitalità** del progetto: quanto più il progetto è vitale, tanto più il consolidamento dell'obiettivo specifico concorrerà all'obiettivo generale

La **sostenibilità** accerta fino a che punto i risultati e l'impatto del progetto si produrranno oltre il suo termine effettivo, verificandone la solidità, la vitalità, l'ownership da parte dei beneficiari e la possibile replicabilità.

... e ora tocca a voi ...

grazie